

**Progetto in collaborazione con il Dipartimento di *Medicina Animale, Produzioni e Salute*
dell'Università degli Studi di Padova.
A cura della dott.ssa *Rebecca Ricci***

COME LEGGERE L'ETICHETTA DI UN ALIMENTO PER CANE E GATTO

La lettura dell'etichetta di un cibo commerciale per cani e gatti è fondamentale per valutare le caratteristiche del prodotto che si vuole acquistare e per potersi orientare fra le numerose opzioni disponibili sul mercato. Le informazioni riportate sulle confezioni dei mangimi per animali da compagnia devono essere conformi a quanto stabilito da Regolamento Europeo per l'etichettatura (n. 767/2009), i cui punti principali sono riportati di seguito:

1. Specie animale cui è destinato: è fondamentale innanzitutto distinguere gli alimenti per cani da quelli per gatti perché hanno dei fabbisogni nutrizionali differenti, e ad ogni animale va quindi somministrato il mangime formulato per la propria specie; lo stesso concetto vale per l'età, poiché cuccioli e gattini hanno necessità diverse rispetto ad adulti e anziani, per cui in ogni fase di vita bisogna somministrare il mangime apposito per evitare carenze o eccessi
2. Composizione: è la lista degli ingredienti con cui è stato formulato l'alimento, elencati in ordine decrescente in base alla quantità utilizzata; possono essere riportati come ingredienti specifici oppure come categorie (ad esempio "manzo" oppure "carni e derivati", "riso" oppure "cereali"); possono essere sia ingredienti freschi che farine (es. "carne fresca di pollo" o "farina di pollo"); indica quali e quante materie prime sono state impiegate, ma non fornisce indicazioni circa la loro qualità
3. Componenti analitici: sono i risultati delle analisi di laboratorio eseguite sul mangime, espresse come percentuali di proteina, grassi, ceneri (ovvero le sostanze minerali) e fibra; l'umidità (cioè la quantità di acqua contenuta nel prodotto) è raramente riportata nei mangimi secchi (ed è generalmente attorno all'8-10%), mentre la si trova sempre nei prodotti umidi (di cui costituisce circa il 70-80%); i carboidrati invece non sono mai indicati, ma possono essere calcolati per differenza; queste informazioni delineano il profilo nutrizionale del mangime e sono utili per stimare il contenuto energetico della dieta
4. Additivi: essi sono categorizzati come nutrizionali (minerali e vitamine), organolettici (sostanze che migliorano odore o sapore), tecnologici (sostanze che aiutano a mantenere inalterate le proprietà chimico-fisiche del mangime) o zootecnici (sostanze che influiscono positivamente sulla salute dell'animale, come ad esempio prebiotici e probiotici); in particolare, gli additivi nutrizionali vanno sempre aggiunti per integrare e bilanciare un alimento completo, ma anche per compensare la perdita di alcuni nutrienti che vengono denaturati o inattivati dai processi di produzione del pet food (specialmente le elevate temperature)
5. Modalità di impiego: per ogni mangime il produttore deve riportare la dose giornaliera da somministrare al cane o al gatto (stimata sulla base del peso ideale dell'animale) e il modo di utilizzo
6. Peso netto: espresso in grammi o kg, oppure come numero di pezzi nel caso di alcuni snack
7. Nome del produttore, indirizzo e contatti: permettono all'acquirente di rivolgersi all'azienda in qualsiasi momento per ottenere informazioni non riportate in etichetta
8. Data di scadenza, lotto e sito di produzione: la data di scadenza garantisce che entro quella data il prodotto mantiene intatte le sue caratteristiche nutrizionali; per ogni prodotto il numero di lotto ne garantisce la tracciabilità